



Alcolista (2016)

Un progetto cinematografico sui generis dalla regia dark e allucinata.

Un film di Lucas Pavetto con Bill Moseley, Gabriella Wright, John Robinson, Lloyd Kaufman, Tammy Jean. Genere Drammatico durata 90 minuti. Produzione Italia 2016.

Uscita nelle sale: giovedì 18 maggio 2017

Un thriller psicologico che racconta la dipendenza dal di dentro, condividendo con il protagonista allucinazioni, paranoie e incubi ad occhi aperti.

Paola Casella - www.mymovies.it

Un uomo giace a terra su un pavimento disseminato di rifiuti e di bottiglie di liquore vuote. Quell'uomo è Daniel, un alcolizzato con due sole ossessioni: bere dalla mattina alla sera e uccidere l'uomo che abita dall'altra parte della strada, unica abitazione (oltre a quella di Daniel) in cima a una collina nella periferia di Buffalo, Stato di New York. Solo un'assistente sociale, Claire, si interessa alle sorti dell'alcolizzato e cerca di capire le ragioni che l'hanno portato a desiderare così tanto l'alcol e la morte del vicino, un uomo apparentemente tranquillo con tanto di consorte e prole. Ma Claire potrebbe non essere l'angelo protettore che sembra, e il processo di disintossicazione potrebbe non essere la soluzione giusta per Daniel.

'Alcolista' è un thriller psicologico che racconta la dipendenza dal di dentro, condividendo con il protagonista allucinazioni, paranoie e incubi ad occhi aperti. Anche noi vediamo le ombre che attraversano la sua casa, i fantasmi che lo assalgono, i mostri che lo tormentano. Anche noi assistiamo alle sue fantasie di rivalsa e al ripetuto fallimento dei suoi propositi omicidi. E ci ritroviamo catapultati in quella iperrealità che per Daniel è un calvario quotidiano.

'Alcolista' è un progetto cinematografico sui generis: prodotto dalla piccola casa indipendente italiana Dea Film e distribuito dalla casa indipendente italiana West46 che lavorano fra Roma e New York, diretto dall'italo-argentino Lucas Pavetto, scritto da Pavetto con l'italiano Massimo Valvassori, il film è girato negli Stati Uniti, in inglese, con interpreti anglosassoni (tranne la siciliana Tania Bambaci, concorrente a Miss Mondo 2011), e ha partecipato a vari festival internazionali prima di approdare in Italia, con un doppiaggio (purtroppo) straniante. Quel che funziona in 'Alcolista' è la regia dark e allucinata di Pavetto, di impronta fortemente latinoamericana ma adeguatamente raffreddata dall'ambientazione statunitense, e il contributo tecnico di tutta la troupe italiana composta da professionisti che lavorano spesso negli Stati Uniti: dal direttore della fotografia Angelo Stramaglia al montatore Marcello Saurino, dal compositore delle musiche Giuseppe Capozzolo alla makeup artist Federica Guglielmo, dal responsabile degli effetti speciali Paolo Galiano al digital colorist Francesco Struffi che opera su tutta la narrazione una color correction aderente alla visione di un alcolizzato.

Ciò che non funziona è l'eccessivo manierismo di Pavetto, la sceneggiatura davvero improbabile piena di svolte narrative insensate, e la recitazione costantemente sopra le righe di tutti gli attori con l'eccezione di Gabriella Wright, più sottilmente ambigua nei panni di Claire. Con una sceneggiatura migliore, una più sobria direzione degli attori e una maggiore attenzione a non ricalcare i cliché del cinema di genere, Pavetto e il suo team potranno lasciare il segno e sviluppare un'originalità che metta a frutto il buon affiatamento del reparto tecnico.